



# Il Grillo parlante

Giornalino scolastico n.1 OTTOBRE 2014- IC "S.GIOVANNI BOSCO" - Volla (NA)

**RITORNA IN FORMATO DIGITALE IL GRILLO PARLANTE, GIORNALINO SCOLASTICO DEL II C.D. DI VOLLA ORA IC SAN GIOVANNI BOSCO PER RIDARE VOCE AD ALUNNI, DOCENTI, GENITORI CHE VOGLIONO RACCONTARE, CONDIVIDERE, SOCIALIZZARE ESPERIENZE DIDATTICHE E FORMATIVE O PER FARE PROPOSTE E DARE SUGGERIMENTI.**

## PROGETTO ACCOGLIENZA

Essere accogliente per una scuola vuol dire predisporre ambienti ed occasioni adeguati e favorevoli al Progetto educativo valorizzando tutte le risorse disponibili perché la scuola non è solo ambiente di apprendimento, luogo della cognitivtà, ma anche luogo di vita e diviene spazio di confine tra famiglia e società. Il periodo dell'accoglienza, pertanto, è fondamentale per l'avvio proficuo del percorso formativo dell'alunno. Una didattica flessibile unita all'utilizzazione di diversi tipi di linguaggio permette di instaurare un clima sereno e collaborativo e di dare a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. Il progetto Accoglienza coinvolge gli alunni della scuola dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di primo grado al fine di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante e per una positiva socializzazione per gli alunni nuovi iscritti e di rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica per gli alunni frequentanti



*alla scuola dell'infanzia*

La Scuola dell'Infanzia, è parte integrante di un percorso formativo unitario, dall'infanzia all'adolescenza, ma merita una specifica attenzione. La scuola per i bambini dai tre ai sei anni, deve essere in grado di accompagnare lo sviluppo dei bambini, rispettando la diversità degli stili di apprendimento, il valore della creatività, la qualità dei contesti di esperienza. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. L'ambientamento e l'accoglienza rappresentano così due momenti essenziali e preliminari finalizzati ad un'integrazione serena dei bambini e delle bambine nella realtà scolastica.

È indispensabile che, entrando a scuola, ciascun bambino trovi uno spazio sereno, affettuoso e arricchente altresì organizzato in base alle proposte educativo – didattiche, ai progetti di sezione e di intersezione, alle attività di routine tenendo conto delle esigenze e dei bisogni di ogni singolo bambino. L'inserimento deve avvenire in modo sereno,

armonico e graduale pertanto è necessario favorire un rapporto aperto di collaborazione tra la scuola e la famiglia. Per questo le insegnanti hanno pensato a tempi d'inserimento non rigidi in modo che i bambini possano avere la possibilità di entrare nel contesto scolastico con gradualità, trovando un ambiente favorevole e una maggiore disponibilità di tempo e di attenzione da parte del team docente che in questo periodo garantisce la presenza in contemporaneità. Le insegnanti hanno proposto esperienze creative motivanti, sia esse strutturate che non, affinché nei bambini crescano la fiducia, la sicurezza e la consapevolezza di essere circondati da persone che aiutano a crescere.

## Eccoci in...prima

Per i bambini e per le loro famiglie, le classi prime rappresentano un'esperienza significativa densa di attese, di emozioni e, talora, di ansia. La nostra scuola, consapevole dell'importanza che riveste tale esperienza nella vita del bambino e della sua famiglia, s' impegna, all'inizio di ogni anno scolastico, a creare condizioni favorevoli per accogliere gli alunni e i loro genitori. L' accoglienza rappresenta un momento importante per l' inserimento di bambini che provengono da scuole diverse perché si preparano le basi per una positiva integrazione. Nel percorso della scuola primaria i docenti, con grande professionalità e senza discriminazioni, tengono conto dei bisogni e delle esigenze degli alunni, per aiutarli ad inserirsi nel mondo esterno senza difficoltà perché sicuri di formarli e dare loro gli strumenti per poter essere preparati ad affrontare la vita. All'inizio di ogni anno scolastico si svolge la festa dell'accoglienza.

Le insegnanti delle classi prime, hanno coinvolto nel progetto di accoglienza, i ragazzi delle classi quinte che con una sorta di tutoraggio hanno affiancato i nuovi arrivati. Sembra un passaggio di testimone ed essi vogliono, per quel giorno, essere una guida per i piccoli, che ancora spaesati, si preparano ad affrontare un tipo di scuola diverso da quello precedente

Il faticoso giorno d'ingresso per i più piccoli è stato il 14 settembre insegnanti e gli alunni delle classi quinte erano già pronti nell'atrio ad accoglierli con canti e poesie a loro dedicati, è seguito poi il rito dell' "investitura" durante il quale i bambini più grandi hanno assunto il ruolo di tutor nei confronti dei più piccoli, mettendo al collo di ognuno una nuvoletta con il proprio nome, offrendo loro un sacchetto di caramelle e augurando un caloroso benvenuto.

Sono state formate così le classi prime della scuola primaria, che accompagnate dalle insegnanti, sono entrate nelle aule a tempo di marcia salutano i genitori che li seguivano commossi ed emozionati.



**Una scuola che ha la cultura dell'accoglienza è una scuola nella quale si sta bene, in cui i bambini frequentano con gioia, gli insegnanti lavorano con piacere, le famiglie si affidano con fiducia, in cui si creano legami veri, solidi e si cresce tutti insieme.**